



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Decreto Presidente Consiglio regionale 10 gennaio 2013 - n. 6

Designazione di un componente nel collegio sindacale della fondazione IRCCS policlinico "San Matteo" di Pavia in sostituzione di rinunciatario 3

Decreto Presidente Consiglio regionale 10 gennaio 2013 - n. 7

Designazione di un componente nel collegio sindacale dell'azienda sanitaria locale di Monza e Brianza, in sostituzione di rinunciatario 3

Decreto Presidente Consiglio regionale 10 gennaio 2013 - n. 8

Nomina del revisore dei conti del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po (comprensorio n. 11 - Terre dei Gonzaga in Destra Po) in sostituzione di rinunciatario 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 14 gennaio 2013 - n. 137

Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del verde pulito 2013 (l.r. 14/2001, art. 1) 5

Decreto Presidente regione Lombardia 15 gennaio 2013 - n. 141

Determinazioni in ordine alla composizione della commissione provinciale di Pavia per la verifica sull'osservanza delle norme sismiche di cui alla legge regionale n. 46 del 1985 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Circolare regionale 16 gennaio 2013 - n. 1

Realizzazione di opere inerenti impianti per il recupero dei rifiuti e autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 152/2006 e d.lgs. 42/2004) - Competenze e procedure 8

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Comunicato regionale 16 gennaio 2013 - n. 2

Apertura termini per i nuovi accreditamenti degli enti non profit che si occupano del servizio di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale 9

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 4 gennaio 2013 - n. 9

Modifica dell'allegato 1 al decreto n. 5431 del 20 giugno 2012 "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A "Riduzione del digital divide". Approvazione del documento tecnico procedurale" 10

Decreto dirigente struttura 9 gennaio 2013 - n. 63

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta Carnini s.p.a. CF 01206380139 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte. 11

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2013 - n. 119

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3642/2012 - Linea di azione "Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili" 12

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Circolare regionale 16 gennaio 2013 - n. 1

Realizzazione di opere inerenti impianti per il recupero dei rifiuti e autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 152/2006 e d.lgs. 42/2004) - Competenze e procedure

Alle Amministrazioni
Provinciali e Comunali di
Regione Lombardia

Con la presente circolare, ai fini dell'uniforme applicazione delle disposizioni regionali, in particolare per quanto attiene alla ripartizione delle competenze per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, relativamente agli interventi connessi agli impianti in oggetto, si forniscono i seguenti elementi interpretativi, a supporto degli enti preposti all'applicazione di detta normativa.

In relazione a quanto sopra, sono state prese in esame le pertinenti disposizioni del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio), della l.r. 12/2005 (Legge per il Governo del Territorio) e della d.g.r. 2727/2011 (Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici), nonché del d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e del d.p.r. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Alla luce delle suddette disposizioni, si evidenzia che:

- a) ai sensi dell'art. 80 della l.r. 12/2005, compete alla Provincia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146 e 167 del d.lgs. 42/2004, per quanto concerne l'attività estrattiva di cava e di recupero e smaltimento rifiuti, ad eccezione di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 80;
- b) le opere in questione, essendo funzionali all'impianto di recupero di rifiuti in oggetto, risultano comprese nelle disposizioni citate alla precedente lettera a) e, pertanto, se insistenti in ambito tutelato, soggette ad autorizzazione paesaggistica di competenza provinciale;
- c) la d.g.r. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011, nel richiamare esplicitamente le disposizioni dell'art. 80 della legge regionale n. 12/2005, evidenzia chiaramente che le competenze paesaggistiche in materia di recupero e smaltimento rifiuti sono attribuite in via principale alla provincia territorialmente competente e, solo residualmente, alla regione per gli interventi di cui all'articolo 17 della l.r. 26/2003.

Per quanto concerne l'ultimo capoverso del paragrafo 4.7 «recupero, trattamento e smaltimento rifiuti» della citata d.g.r. 2727/2011 che recita:

"Infine, relativamente alla competenza paesaggistica si rinvia a quanto illustrato nel capitolo 3 dei presenti criteri con una precisazione relativa ai centri raccolta dei rifiuti. Queste strutture, non sono assoggettate ad autorizzazione ex art. 208 (autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) del d.lgs. 152/2006 e, pertanto la competenza paesaggistica è da ritenersi attribuibile al Comune (si tratta di strutture di dimensioni ridotte, destinate allo stoccaggio delle frazioni di rifiuto domestico ove sono generalmente presenti sia cassoni per i materiali di maggiori dimensioni che contenitori tipo campane, cassonetti, ecc..) in quanto attività regolamentata con atti comunali."

si osserva che tale disposizione riguarda esclusivamente i centri raccolta per rifiuti domestici. Al riguardo, indicando per questa fattispecie la competenza paesaggistica del Comune, si evidenzia che tale disposizione risulta coerente con la ripartizione delle attribuzioni stabilite dall'art. 80 della l.r. 12/2005, proprio in ragione della citata definizione del «centro di raccolta», cioè di una struttura, regolamentata dal comune, che l'art. 183 comma 1, lettera cc), del d.lgs. 152/2006, così modificato dal d.lgs. 4/2008, identifica quale:

"area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

sentita la Conferenza unificata Stato Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;".

In ragione delle argomentazioni che precedono, la competenza paesaggistica, relativamente alle opere funzionali agli impianti di recupero dei rifiuti, è da ritenersi attribuita alla Provincia, sia con riguardo al rilascio dell'autorizzazione che in relazione alle procedure sanzionatorie.

Il direttore generale
sistemi verdi e paesaggio
Daniela Marforio